



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT E POLITICHE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (MAPPE)

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Management e politiche delle amministrazioni pubbliche (MAPPE) appartenente alla classe delle lauree L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Management e politiche delle amministrazioni pubbliche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della classe alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze sociali e politiche (SPS), il Dipartimento di Economia, management e metodi quantitativi (DEMM), il Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici (DILHPS) (associati).

A norma dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, è referente principale, per le procedure amministrative che ne richiedano l'individuazione, il Dipartimento di appartenenza del Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche è costruito sulla base delle migliori esperienze europee ed internazionali, e si propone di fornire agli studenti gli strumenti concettuali, metodologici e gestionali, necessari per comprendere e migliorare il funzionamento delle organizzazioni, anche private, che esercitano funzioni e servizi pubblici.

Il percorso didattico consente un effettivo apprendimento delle competenze politiche, sociali, giuridiche, statistiche, economiche ed organizzative: il carattere interdisciplinare della formazione è motivato dall'obiettivo di formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche, sviluppando un approccio ai problemi in grado di integrare differenti prospettive scientifiche. Questo tipo di formazione permette inoltre di comprendere la logica dell'azione amministrativa, affinché essa raggiunga gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza, ed implementi altresì la valutazione ed il controllo delle risorse pubbliche impiegate.

Tali competenze sono fondamentali sia per chi opera all'interno delle organizzazioni pubbliche (amministratori e funzionari), sia per chi interagisce con esse dall'esterno: cittadini, imprese, organizzazioni di interessi civici o economici. Inoltre, e con particolare riferimento alle pubbliche amministrazioni che agiscono nel contesto milanese e lombardo, il corso di laurea pone attenzione sia al settore sanitario, sia al tema della semplificazione amministrativa volta a favorire la iniziativa economica degli operatori privati.

Gli elementi caratteristici e distintivi dell'offerta didattica del corso di laurea sono i seguenti:

- integrare molteplici e differenti competenze manageriali (economiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, statistiche) acquisendo una preparazione ed un approccio marcatamente interdisciplinare dei temi propri delle amministrazioni pubbliche: tra di essi, in particolare, il miglioramento della performance, il governo digitale, e la trasparenza amministrativa;
- conoscere ed apprendere i processi e le regole di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, e dei soggetti privati preposti all'esercizio di funzioni e servizi di pubblica utilità, anche nella loro interazione con le istituzioni politiche appartenenti ai diversi livelli territoriali di governo (Comuni, Province e Città Metropolitane, Regioni e Amministrazioni Centrali dello Stato);
- analizzare e comprendere le concrete esigenze delle imprese e dei cittadini, anche mettendo a servizio di questo obiettivo le evidenze prodotte dalle scienze comportamentali (psicologia delle organizzazioni e delle decisioni);
- apprendere e ragionare per progetti ed obiettivi, allo scopo di valutare i prodotti, i risultati e l'impatto delle politiche ed azioni pubbliche;
- riconoscere e risolvere i meccanismi di cattivo funzionamento delle organizzazioni burocratiche, utilizzando sia i tradizionali che i più recenti contributi scientifici dedicati alle dinamiche di funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- apprendere l'utilizzo e la implementazione degli strumenti che l'innovazione tecnologica mette a disposizione del cambiamento organizzativo e della comunicazione con gli utenti.

Il corso di laurea si propone di declinare le conoscenze teoriche in relazione ai seguenti obiettivi formativi:

- profonda attenzione sia alle conoscenze insegnate ed apprese dagli studenti, sia alle effettive competenze che gli studenti ed i laureati sono concretamente in grado di esercitare;
- risposta alle specifiche domande di apprendimento provenienti dagli studenti, siano essi neo-diplomati, amministratori e dipendenti delle amministrazioni pubbliche, ovvero operatori economici privati che si relazionano alle medesime amministrazioni, mediante gli strumenti del partenariato pubblico-privato;
- approfondimento delle dinamiche sovranazionali, che ad oggi collocano le amministrazioni pubbliche italiane in costante rapporto con le istituzioni e le amministrazioni europee.

Il percorso formativo è così strutturato:

- nel primo anno di corso sono acquisite le competenze statistiche, economico-aziendali, amministrative e politologiche, giuridiche e psicologiche;
- nel secondo anno di corso sono acquisite le competenze manageriali ed organizzative, di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, di micro e macro economia, sociologiche, giuridiche e di lingua inglese;
- nel terzo anno di corso sono acquisite le competenze giuridiche, economiche, politologiche, di ricerca e politica sociale, manageriali ed organizzative, anche con riferimento al settore sanitario.

In conformità alle modalità stabilite dal competente Ministero e dal Consiglio Universitario Nazionale, per la erogazione dei corsi di studio con modalità mista, il corso di laurea in Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni eroga le attività formative, per ciascun insegnamento individuato nel piano didattico, per il 50% in presenza, e per il 50% a distanza.

Le attività formative a distanza sono erogate, sempre con riferimento a ciascun insegnamento individuato nel piano didattico, per 2/3 mediante attività a distanza sincrone, e per 1/3 mediante attività a distanza asincrone.

La erogazione del corso di studio, con modalità mista, è motivata dal fatto che sia gli obiettivi formativi specifici del corso, sia il suo percorso formativo, possono essere meglio perseguiti e raggiunti mediante questa modalità didattica: più in particolare, l'alternanza delle lezioni in presenza ed a distanza, sincrone ed asincrone, consente tanto l'acquisizione di conoscenze (metodologiche, manageriali, giuridiche, economiche e sociali), quanto l'apprendimento di

competenze (team working, problem solving, innovazioni tecnologiche, tra le altre).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Tecnici della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro ed idoneo titolo di studio, conseguito all'estero. Occorre inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale: per frequentare proficuamente il corso di laurea, è infatti necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area espressiva, all'area storica e sociale, ed alle capacità logiche ed analitiche.

Il Corso di Laurea è ad accesso programmato e, per ogni anno accademico, viene emanato un apposito bando di ammissione. Il numero di studenti ammissibili sarà deliberato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento del corso.

Agli studenti ammessi al Corso di Laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche", che nel test TOLC-E hanno ottenuto - relativamente all'area "espressiva-comprensione verbale" e/o all'area "capacità logico-analitica" - risultati inferiori al punteggio minimo indicato nel bando di ammissione, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da colmare entro il primo anno di corso, secondo le modalità specificate nel medesimo bando di ammissione.

Qualora, entro il predetto termine, lo studente non assolva tali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), egli non potrà sostenere - nel successivo anno accademico di iscrizione al Corso di Laurea - gli esami previsti per il II e III anno di corso.

La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo da soddisfare entro il secondo anno di corso. In ogni caso il conseguimento dell'idoneità B1 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento degli esami di lingua inglese previsti dal corso di laurea.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Il Corso di Laurea in "Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni", per ciò che concerne le sue modalità di erogazione, è un corso di studio con modalità mista.

2. In conformità alle modalità stabilite dal competente Ministero e dal Consiglio Universitario Nazionale, per la erogazione dei corsi di studio con modalità mista, il Corso di Laurea in "Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni" eroga proprie le attività formative, per ciascun insegnamento individuato nel successivo art. 5 ("Piano Didattico"), per il 50% in presenza, e per il 50% a distanza.

3. La attività formative a distanza sono erogate, sempre con riferimento a ciascun insegnamento individuato nel successivo art. 5 ("Piano Didattico"), per 2/3 mediante attività a distanza sincrone, e per 1/3 mediante attività a distanza asincrone.

4. L'erogazione delle attività a distanza, siano esse sincrone o asincrone, avviene mediante le apposite piattaforme digitali implementate nell'Università degli Studi di Milano.

5. Il Corso di Laurea in “Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni”, anche avvalendosi delle piattaforme digitali di cui al comma 4, valorizza all’interno dei propri metodi didattici, oltre alle tradizionali “lezioni frontali”, anche attività di didattica che comportano la attiva partecipazione degli studenti, affinché gli studenti possano acquisire, oltre alle necessarie conoscenze teoriche, anche le correlate conoscenze applicate: tra queste attività, soltanto ad esemplificare, sono contemplati studi di caso ed esercitazioni (secondo le regole del “problem solving”), relazioni orali ed elaborati scritti, su specifici argomenti del singolo insegnamento.

6. Il Corso di Laurea in “Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni” è un corso di studio a frequenza obbligatoria: sono ammessi a sostenere la prova d’esame, al termine di ciascun insegnamento, soltanto gli studenti che hanno frequentato almeno il 60% delle lezioni in presenza, almeno il 60% delle lezioni a distanza sincrone e almeno il 60% delle asincrone.

7. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea, così come definiti nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall’Ordinamento Didattico di riferimento, possono essere attivati direttamente dal medesimo Corso di Laurea, o possono essere mutuati da altri Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali: in questa seconda fattispecie, la mutuaione è possibile soltanto a condizione che l’insegnamento mutuato sia anch’esso erogato con modalità di didattica mista.

8. Gli insegnamenti danno luogo all’acquisizione di crediti formativi nella misura stabilita dal “Piano Didattico”, così come esso è definito all’interno del successivo art. 5: le propedeuticità tra gli insegnamenti sono individuate all’interno del medesimo art. 5, comma 6.

9. La struttura e l’articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, e di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli Studi.

10. Gli insegnamenti e le altre attività formative sono computati in crediti formativi, in relazione al numero di ore di didattica assistita (in presenza e a distanza), secondo quanto stabilito dai precedenti commi 2 e 3, e dalla normativa di Ateneo.

11. L’acquisizione da parte dello studente dei crediti formativi stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata, nel rispetto della frequenza obbligatoria di cui al precedente comma 6, al superamento delle relative prove d’esame che, ai sensi della normativa d’Ateneo, danno luogo a votazione in trentesimi.

12. Rientra nel percorso didattico, al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale, il conseguimento di 6 CFU mediante il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative alle seguenti ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d), DM 270/2004):

a) laboratori organizzati dal Corso di Laurea, ovvero organizzati da altri Corsi di Laurea della Università degli Studi di Milano, ed approvati dal Collegio Didattico del Corso di Laurea;

b) tirocini formativi presso istituzioni ed organizzazioni, pubbliche e private;

c) accertamento progredito di lingua inglese;

d) accertamento di competenze informatiche.

13 Il superamento di ciascuna prova di verifica, relativa alle attività individuate nel precedente comma 12, comporta l’acquisizione di crediti formativi, nella misura così stabilita:

e) laboratori organizzati dal Corso di Laurea, ovvero organizzati da altri Corsi di Laurea della Università degli Studi di Milano, ed approvati dal Collegio Didattico del Corso di Laurea = 3 CFU

f) tirocini formativi presso istituzioni ed organizzazioni, pubbliche e private = 3 CFU (se il tirocinio ha durata pari ad almeno 150 ore), 6 CFU (se il tirocinio ha durata almeno pari a 300 ore)

g) accertamento di lingua inglese = 3 CFU

h) accertamento di competenze informatiche = 3 CFU.

14 Ai sensi dell’art. 5, comma 7, DM 270/2004, così come modificato dal DM 931/2024, è consentito il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate, nonché di altre conoscenze e

abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, entro il limite massimo di 6 CFU.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso, sono i seguenti:

INSEGNAMENTO	SSD
Metodi Quantitativi e Statistica per le Scienze Sociali	SECS-S/01
Economia Aziendale e Bilancio	SECS-P/07
Scienza Politica e delle Amministrazioni	SPS/04
Filosofia Politica e Etica Pubblica	SPS/01
Diritto Pubblico	IUS/09
Psicologia Sociale	M-PSI/05
Politiche Pubbliche	SPS/04
Management delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	SECS-P/07
Economia Politica	SECS-P/01, SECS-P/02
Lingua Inglese	L-LIN/12
Sociologia della Organizzazione e delle Pubbliche Amministrazioni	SPS/09
Diritto della Unione Europea	IUS/14
Diritto Amministrativo	IUS/10
Scienza delle Finanze e Politiche Pubbliche della Unione Europea	SECS-P/03
Diritto Privato e della Economia	IUS/01, IUS/05
Politiche Europee e di Coesione	SPS/04
Metodi Qualitativi per le Amministrazioni Pubbliche	SPS/07
Politiche di Welfare	SPS/04
Stato, Società e Regolazione della Economia	SPS/09
Organizzazione delle Amministrazioni	SECS-P/10
Analisi Costi Benefici	SECS-P/03
Management dei Servizi Pubblici	SECS-P/07
Management delle Aziende Sanitarie	SECS-P/07
Economia Sanitaria	SECS-P/03
Diritto Amministrativo - Corso Avanzato	IUS/10
Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	IUS/07

Art.5 - Piano didattico

1. Il percorso didattico del corso di laurea in Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche si sviluppa come di seguito descritto:

TAF	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
C	Affini o integrative	Metodi Quantitativi e Statistica per le Scienze Sociali	SECS-S/01	9	1	1
		Economia Aziendale e Bilancio	SECS-P/07	9	1	1

A	Formazione storico, politico, sociale	Scienza Politica e delle Amministrazioni	SPS/04	9	1	1
		Politiche di Welfare	SPS/04	6	3	1
A	Formazione economico-statistica	Economia Politica	SECS-P/01 SECS-P/02	12 (6+6)	2	1
		Scienza delle Finanze e Politiche Pubbliche della Unione Europea	SECS-P/03	9	3	1
A	Formazione linguistica	Lingua Inglese	L-LIN/12	6	2	1
A	Formazione giuridica	Diritto Pubblico	IUS/09	9	1	1
		Diritto della Unione Europea	IUS/14	6	2	1
A/B	Formazione giuridica	Diritto Privato e della Economia	IUS/01 + IUS/05	12 (6+6)	3	1
B	Formazione socio-psicologica	Filosofia Politica e Etica Pubblica	SPS/01	6	1	1
		Psicologia Sociale	M-PSI/05	6	1	1
		Sociologia della Organizzazione e delle Pubbliche Amministrazioni	SPS/09	12	2	1
B	Formazione socio-politologica	Politiche Pubbliche	SPS/04	9	2	1
B	Formazione economico-aziendale	Management delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	SECS-P/07	9	2	1
		Un insegnamento a scelta tra: Organizzazione delle Amministrazioni Analisi Costi Benefici Management dei Servizi Pubblici Management delle Aziende Sanitarie Economia Sanitaria	SECS-P/10 SECS-P/03 SECS-P/07 SECS-P/07 SECS-P/03	6	3	1
B	Formazione giuridica	Diritto Amministrativo	IUS/10	9	3	1
		Un insegnamento a scelta tra: Diritto Amministrativo - Corso Avanzato Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	IUS/10 US/07	6	3	1
B	Formazione socio-politologica/Formazione socio-psicologica	Un insegnamento a scelta tra: Politiche Europee e di Coesione Metodi Qualitativi per le Amministrazioni Pubbliche Stato, Società e Regolazione della Economia	SPS/04 SPS/07 SPS/09	6	3	1
	Totale			156		19

Ulteriori attività formative

TAF			CFU
D	A scelta dello studente		12
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	6
F		Ulteriori conoscenze linguistiche	0-6

	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0-6
		Tirocini formativi e di orientamento	0-6
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0-6
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-
Totale			24

A=base

B=caratterizzante

C= affini o integrative

D=A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)

E=Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)

F=Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)

S=Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Propedeuticità:

- l'esame di "Metodi Quantitativi e Statistica per le Scienze Sociali" è propedeutico all'esame di "Economia Politica";
- l'esame di "Scienza Politica e delle Amministrazioni" è propedeutico all'esame di "Politiche Pubbliche";
- l'esame di "Diritto Pubblico" è propedeutico all'esame di "Diritto della Unione Europea", all'esame di "Diritto Privato e della Economia", all'esame di "Diritto Amministrativo", all'esame di "Diritto Amministrativo - Corso Avanzato", e all'esame di "Diritto del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni";
- l'esame di "Economia Politica" è propedeutico all'esame di "Scienza delle Finanze e Politiche Pubbliche dell'Unione Europea".

Le propedeuticità indicate a Regolamento sono vincolanti rispetto al Manifesto degli Studi.

Prova finale

La laurea in "Management e Politiche delle Amministrazioni Pubbliche" si consegue con il superamento di una prova finale che consiste nella redazione, anche in lingua inglese, di un elaborato scritto avente ad oggetto la ricerca e l'approfondimento di un tema, all'interno delle aree scientifico-disciplinari proprie del corso di laurea. La prova finale è valutata da una apposita commissione che ne giudica la completezza, la chiarezza e la originalità, attribuendo a tale elaborato il relativo punteggio numerico. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 174 crediti.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

Il Corso di Laurea in Management e politiche delle amministrazioni pubbliche (MAPPE) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un “Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ)”.

1. In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo, ed ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, il Corso di Laurea nomina un apposito “Referente AQ”, cui spettano le seguenti funzioni: diffondere la cultura della qualità all’interno del Corso di Laurea; supportare il Presidente del Collegio Didattico nello svolgimento dei processi di AQ; essere l’organo di collegamento tra il Corso di Laurea ed il Presidio di Qualità di Ateneo, favorendo i necessari ed appropriati flussi informativi.
2. Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del Corso di Laurea (Monitoraggio e Riesame) come componente obbligatorio del Gruppo di Riesame. Oltre che con il Collegio Didattico, e con le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona altresì con la Commissione Paritetica “Docenti-Studenti”, competente per il Corso di Laurea.
3. Il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio Didattico, ed è composto da almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all’interno del medesimo Collegio.
4. Il Corso di Laurea implementa il sistema di AQ, in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo, e la politica di qualità dell’Ateneo.
5. Annualmente, il Corso di Laurea approva la “Scheda di Monitoraggio Annuale”, e la Scheda “SUA-CdS”. A questo fine il Collegio Didattico tiene riunioni periodiche, durante lo svolgimento di ogni anno accademico. Nella redazione e della approvazione delle predette “Schede”, è dedicata particolare attenzione alle osservazioni formulate dalla Commissione Paritetica “Docenti-Studenti”.
6. Annualmente, il Corso di Laurea esamina altresì i dati concernenti:
 - a) l’immatricolazione degli studenti, la regolarità del loro percorso formativo, ed il numero dei laureati;
 - b) le opinioni di valutazione degli studenti e dei laureandi;
 - c) gli sbocchi occupazionali dei laureati.
7. Sulla base dei dati esaminati, il Corso di Laurea adotta i necessari interventi correttivi.